

*Currriculum vitae Prof. Giuseppe Dalla Torre Del Tempio di Sanguinetto*

Nasce a Roma il 27 agosto 1943.

Consegue la laurea in Giurisprudenza presso l’Università di Roma “La Sapienza” (1967) ed in diritto canonico presso la Pontifìcia Università Lateranense (1968). Inizia la propria attività scientifica presso l’Università di Modena; è poi assistente ordinario presso l’Università di Bologna e, nel 1980, vince il concorso per professore ordinario. Chiamato dalla Facoltà di Giurisprudenza della stessa Università di Bologna, dal 1980 al 1990 vi insegna Diritto Ecclesiastico, tenendo anche il corso di Diritto Costituzionale dal 1987 al 1990.

Dal 1° novembre 1991 sino al 30 settembre 2014 è Rettore della Libera Università Maria Ss. Assunta, presso la quale insegna Diritto Canonico e Teologia Morale, dopo avervi insegnato Istituzioni di Diritto Pubblico e Diritto Ecclesiastico. Sotto la sua guida l’originario Istituto Universitario di Magistero Maria Ss. Assunta è stato trasformato in Libera Università, con l'attivazione della Facoltà di Lettere e Filosofia, nonché, successivamente, della Facoltà di Giurisprudenza e di Scienze della Formazione, e con l’istituzione di corsi in economia, scienze politiche, scienze della comunicazione, psicologia. Al suo rettorato si deve anche l’istituzioni delle sedi di Palermo e di Taranto.

Ha collaborato con diverse Università Pontificie (Lateranense, Urbaniana, Angelicum) con la titolarità di insegnamenti sui rapporti tra Chiesa e Comunità politica.

È stato Vicepresidente della Conferenza dei Rettori delle Università Italiane (CRUI), della quale è stato per lungo tempo decano. E’ stato altresì Vicepresidente del Coordinamento Regionale delle Università del Lazio (CRUL).

E’ stato tra i fondatori dell’ADEC (Associazione dei Docenti delle Discipline Ecclesiasticistiche, Canonistiche e Confessionali nelle Università Italiane), di cui è tuttora socio dopo esserne stato componente del consiglio direttivo; è componente del direttivo della *Consociatio Internationalis Studio Iuris Canonici Promovendo*.

È Presidente onorario dell’Associazione Italiana Docenti Universitari - AIDU.

È socio dell’Istituto Nazionale di Studi Romani, dell’Accademia Nazionale di Scienze Lettere e Arti di Modena come membro onorario, e dell’Istituto Luigi Sturzo.

Riveste dal 1994 l’ufficio di Presidente del Tribunale dello Stato della Città del Vaticano, di cui era antecedentemente giudice; è stato nominato consultore di vari Dicasteri pontifici. Ha fatto parte del Consiglio Direttivo dell’Autorità di Informazione Finanziaria della Santa Sede (2010-2014).

Dal 1969 è iscritto all’Ordine dei giornalisti come pubblicista e continua a svolgere intensa attività giornalistica come editorialista.

1

È componente, dal 1993, del Consiglio di Amministrazione dell’Ospedale pediatrico “Bambino Gesù”.

È stato membro dall’ottobre 2011 all’ottobre 2004, dal marzo 2005 al novembre 2008 e dal marzo 2011 al gennaio 2013 del Consiglio di Amministrazione della Fondazione Accademia di S. Cecilia.

È Direttore scientifico della rivista interdisciplinare *Archivio giuridico “Filippo Serafini ”.*

È stato membro del Consiglio Universitario Nazionale (CUN) dal 1997 al

2006.

È stato Presidente centrale dell’Unione Giuristi Cattolici Italiani, associazione di cui attualmente è Presidente onorario.

Ha fatto parte, dalla sua costituzione (1990) e fino al 2001, del Comitato Nazionale di Bioetica, istituito presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Ha fatto parte dal 2002 al 2007 del Consiglio Scientifico dell’istituto dell’Enciclopedia Italiana.

È stato Presidente del Comitato Scientifico dell’istituto Vittorio Bachelet, dell’Azione Cattolica Italiana, per lo studio dei problemi politici giuridici e sociali.

È stato membro del Comitato scientifico-organizzatore delle Settimane Sociali dei Cattolici Italiani, ricoprendo la carica di Vicepresidente.

Ha partecipato, come segretario della delegazione governativa, ai lavori della Commissione paritetica per la revisione del Concordato lateranense (1976-1983).

È Luogotenente Generale del Gran Magistero dell’Ordine Equestre del S. Sepolcro di Gerusalemme ed è stato insignito dal Presidente della Repubblica dell’onorificenza di Cavaliere di Gran Croce dell’Ordine al Merito della Repubblica Italiana.

Ha al Suo attivo oltre cinquecento pubblicazioni scientifiche, tra monografie, saggi e articoli, su tematiche relative al Diritto Canonico, al Diritto Ecclesiastico italiano, al Diritto Pubblico e Costituzionale.

2

*Profilo scientifico Prof. Giuseppe Dalla Torre Del Tempio di Sanguinetto*

Nell’ampia produzione scientifica del Prof. Giuseppe Dalla Torre, che copre un periodo di circa quarant’anni, si possono individuare alcune principali aree tematiche di approfondimento, qui richiamate prevalentemente secondo un criterio cronologico.

1. primi articoli e saggi sono comparsi a partire dalla metà degli anni Settanta su tematiche concernenti i rapporti giuridici tra Italia e Santa Sede sulle basi stabilite dal Trattato lateranense *(Sul reato di diffamazione a mezzo stampa commesso nello Stato della Città del Vaticano,* in *Il diritto ecclesiastico,* 1975) e la libertà della scuola in Italia alla luce dei principi costituzionali *(Sulla libertà della scuola in Italia*, in *Archivio giuridico,* 1975).

Ad essi seguirono, negli anni dell’insegnamento bolognese, a cavallo della stipulazione dell’Accordo di revisione concordataria del 1984, le più impegnative trattazioni ecclesiasticistiche destinate ad investire, nell’arco di poco più di un decennio, oltre ad argomenti sostanzialmente non ancora toccati sotto il profilo scientifico, quali l’attività di assistenza della Chiesa nell’ordinamento italiano in connessione alla centralità assunta dalle Regioni in materia *(L'attività assistenziale della Chiesa nell'ordinamento italiano,* Giuffrè, Milano, 1979), alcune tra le principali tematiche concernenti le relazioni giuridiche tra lo Stato e la Chiesa cattolica in Italia: il matrimonio celebrato davanti a ministri di culto *(Introduzione al matrimonio celebrato davanti a ministri di culto. Lezioni di diritto ecclesiastico*, Pàtron, Bologna, 1986); la novellata disciplina dell’insegnamento della religione cattolica nella scuola pubblica in forza dell’Accordo di Villa Madama *(La questione scolastica nei rapporti fra Stato e Chiesa,* Pàtron, Bologna, 1988 e 1989); la prima raccolta sistematica di testi e documenti sulla riforma della legislazione ecclesiastica pubblicata dopo la conclusione del medesimo Accordo *(La riforma della legislazione ecclesiastica. Testi e documenti per una ricostruzione storica*, Pàtron, Bologna, 1985); infine la ricostruzione del ruolo del fattore religioso nella Costituzione, cui Dalla Torre aveva dedicato un corso di lezioni (in quegli anni - 1987/1990 - era stato incaricato dall’Università di Bologna anche dell’insegnamento di Diritto Costituzionale), raccolte prima in forma provvisoria, poi riproposte in versioni più estese e sistematiche *(Il fattore religioso nella Costituzione*, Giappichelli, Torino, 1988; ed. ampliata, Giappichelli, Torino 1995; 2a ed., *ibidem,* 2003), opera che ebbe un riscontro molto favorevole anche nella dottrina pubblicistica.

Da evidenziare, di questa produzione scientifica che Lo impose come uno dei più brillanti e fecondi studiosi della materia, la costante attenzione rivolta, nell’analisi degli istituti, non solo al dato normativo ma all’evoluzione storica intimamente correlata al mutare dei sistemi di relazione tra lo Stato e la Chiesa in Italia, da intendersi come una delle principali chiavi di lettura della revisionata normativa concordataria, seguendo, in questi itinerari di ricerca, la lezione del Suo Maestro

3

Lorenzo Spinelli e di uno dei più prestigiosi esponenti della materia, Arturo Carlo Jemolo.

Sempre in quegli anni, nel fermento che animava la dottrina canonistica per i principi introdotti dal Concilio Vaticano II e soprattutto dal nuovo Codice di Diritto Canonico (1983), sono state elaborate alcune rilevanti pubblicazioni canonistiche di carattere monografico volte segnatamente a descrivere il rinnovato protagonismo del fedele laico nella compagine ecclesiale *(Considerazioni preliminari sui laici in diritto canonico*, Mucchi, Modena, 1983) e le nuove prospettive di relazione tra la Chiesa e la Comunità politica a livello locale dischiuse dalla valorizzazione teologica, oltre che canonistica, della Chiesa particolare *(Chiesa particolare e Comunità politica*, Mucchi, Modena, 1983), ove si riprendevano, con originalità e sensibilità calibrata alle intervenute acquisizioni conciliari, quelle teoriche dello *Jus Publicum Ecclesiasticum Externum* troppo rapidamente abbandonate nell’immediato post­concilio e destinate invece ad incontrare rinnovata fortuna nella dottrina canonistica e nella prassi vaticana a seguito della intensa politica concordataria del pontificato di Giovanni Paolo II.

Nel corso degli anni Novanta, segnati dal definitivo trasferimento a Roma presso la Libera Università Maria Ss. Assunta - di cui divenne dopo poco tempo Rettore -, i principali settori di ricerca sono rappresentati innanzitutto dall’approfondimento dell’emergente principio di laicità dello Stato (Corte cost., sent. n. 203/1989) e dei suoi effetti nell’ordinamento italiano, cui Dalla Torre, sviluppando alcuni spunti già affiorati nella precedente indagine sul fattore religioso nella Costituzione, dedicò diversi contributi assai pregevoli poi confluiti in un testo unitario *(Il primato della coscienza. Laicità e libertà nell’esperienza giuridica contemporanea*, Studium, Roma, 1992) - uno dei primi dedicati all’argomento nella dottrina italiana - che ha conosciuto un diffuso consenso e ha avuto larga circolazione nella dottrina, non solo ecclesiasticistica ma anche costituzionalistica.

Particolare attenzione viene poi rivolta, nella Sua produzione, a partire dalla nomina a membro del primo Comitato Nazionale di Bioetica, ai temi della bioetica e alla progressiva incidenza di questa scienza, allora ancora incipiente nel panorama accademico italiano, sulle problematiche concernenti la disciplina del fenomeno religioso ed i rapporti tra lo Stato e le Confessioni religiose, con il ruolo crescente assunto dall’istituto dell’obiezione di coscienza sia nel magistero pontificio sia nelle dinamiche degli Stati democratici. Su queste tematiche si incentrano una serie di pionieristici contributi sulla biogiuridica, considerata quale nuovo inesplorato terreno di frontiera nei contatti tra lo Stato e la Chiesa e come ineludibile ambito di ricerca per la scienza del diritto ecclesiastico, riconducibile ai “profili di rilevanza giuridica dei fenomeni di pluralismo etico e religioso”: tali contributi sono stati poi riuniti in due volumi *(Bioetica e diritto. Saggi,* Giappichelli, Torino, 1993; *Le frontiere della vita. Etica, bioetica e diritto,* Studium, Roma, 1997).

Strettamente collegato agli ultimi due richiamati, un terzo filone di riflessione coltivato da Dalla Torre a partire dalla seconda metà degli anni Novanta, e proseguito nei primi anni del nuovo secolo, è quello relativo alla cittadinanza e al carattere multietnico e plurireligioso che oggi connota la società italiana per effetto dei recenti

4

flussi migratori. Si tratta di un insieme di saggi, inclusi in varie pubblicazioni (tra cui: *Diritti fondamentali e pluralismo culturale*, in *Società multiculturale e problematiche educative,* a cura di G. Dalla Torre e C. Di Agresti, Studium, Roma, 1992; *Persona cittadino straniero,* e *Verso una nuova cittadinanza,* in *Le frontiere della vita,* cit.), che si interrogano sull’apertura dell’ordinamento italiano ai valori veicolati dalle comunità religiose di recente insediamento nel Paese, in particolare quelle di matrice islamica: essi pongono una congerie di questioni inedite e di non facile soluzione al vaglio dei principi costituzionali, nei quali pure si riflette, tra gli altri, l’influsso della forte e radicata tradizione cristiana del nostro Paese.

Alla metà degli anni Novanta risale la pubblicazione di un importante testo che, facendo tesoro di anteriori riflessioni, ripropone, in forma rivisitata e con peculiare riguardo alle problematiche più attuali, la teoria canonistica sulle relazioni fra Chiesa e Comunità politica *(La città sul monte. Contributo ad una teoria canonistica sulle relazioni fra Chiesa e Comunità politica,* A.V.E., Roma, 1996). Successivamente, ampliato e più volte riedito, questo testo ha riscosso vasto plauso in ambito accademico, diventando un manuale di riferimento per l’insegnamento di tale materia nelle Università pontificie (e non solo).

Sempre in ambito canonistico è poi da segnalare una raccolta di suggestivi studi sulle origini storiche e la disciplina vigente dei processi di beatificazione e canonizzazione nella Chiesa *(Santità e diritto. Sondaggi nella storia del diritto canonico*, Giappichelli, Torino, 1999; 2a ed., *ibidem*, 2008), che inaugurò una fertile stagione di studi, facendo da apripista ad ulteriori pubblicazioni sull’argomento da parte di storici e canonisti.

La prima decade del nuovo secolo, poi, è segnata da almeno cinque predominanti filoni di speculazione e produzione scientifica, a testimonianza e conferma della molteplicità di interessi e di un’ammirevole e costante operosità.

Il primo è rappresentato da una ininterrotta produzione di tipo manualistico, la quale interpreta e traduce la ricca ed articolata esperienza scientifica e didattica condotta dall’Autore da quasi trent’anni. Nel 2000 e nel 2003 sono pubblicate prima le *Lezioni di diritto ecclesiastico*, poi le *Lezioni di diritto canonico* (entrambe Giappichelli), ciascuna seguita da successive edizioni progressivamente ampliate e aggiornate, in parte frutto della rielaborazione di precedenti contributi dell’Autore, in parte ricostruzioni nuove di interi capitoli delle due discipline realizzate anche grazie all’apporto di alcuni allievi, a dimostrazione di una scuola sorta e consolidatasi attorno al Maestro. Nel 2006 vedranno la luce anche due testi introduttivi più brevi, sempre dedicati l’uno al diritto canonico *(Conoscere il diritto canonico,* in collaborazione con G. Boni) e l’altro al diritto ecclesiastico *(Conoscere il diritto ecclesiastico*, in collaborazione con P. Cavana), ciascuno scritto insieme ad un differente allievo (entrambi Studium).

Un secondo motivo di riflessione pubblicistica scaturisce dall’acceso dibattito che si alimentò in quegli anni circa il ruolo del fattore religioso nel processo di unificazione europea e di rafforzamento dell’ordinamento dell’U.E., innestato dalla proposta di un richiamo delle radici cristiane nella bozza di Trattato per una

5

Costituzione europea, cui l’Autore ha dedicato alcuni stimolanti contributi poi raccolti in volume *(Europa. Quale laicità*, San Paolo, Cinisello Balsamo, 2003).

Il terzo filone costituisce il proseguimento della riflessione già avviata sul principio dualista cristiano e sulle sue proiezione ed applicazioni ad una serie di tematiche di viva attualità alla luce della dottrina cristiana e del più recente magistero pontificio *(Dio e Cesare. Paradigmi cristiani nella modernità*, Città Nuova, Roma, 2008).

Una quarta area della Sua produzione scientifica di questo periodo è rappresentata da una serie di contributi, poi collazionati in volume *(Diritto e politica in Caterina da Siena*, Giappichelli, Torino, 2010), sull’affascinante figura di Santa Caterina da Siena e sull’impatto della sua predicazione riformatrice su alcuni cruciali aspetti della costituzione giuridica della Chiesa e della società politica in età tardo- medievale.

Viene poi edito un testo che costituisce la rielaborazione di un complesso di apprezzati contributi maturati dall’Autore nel corso del tempo sul tema del matrimonio e della famiglia, riguardati, sul crinale dei rapporti tra lo Stato e la Chiesa, come istituti fortemente esposti all’evoluzione storica della legislazione in età moderna e agli orientamenti ideologici ad essa soggiacenti *(Matrimonio e famiglia. Saggi di storia del diritto,* Aracne, Roma, 2006).

Infine, un quinto filone di studi si è concretato in significativi saggi incardinati sullo studio dell’ordinamento giuridico vaticano (da sempre oggetto di attenzione da parte dell’Autore), a partire dalla promulgazione della nuova legge fondamentale dello Stato della Città del Vaticano (2000) e dal suo rinnovato sistema giudiziario, cui Dalla Torre ha indirizzato alcuni acuti approfondimenti (*L’attività giudiziale nello Stato della Città del Vaticano e la legge fondamentale,* in *Ius Ecclesiae,* 2001; *La nuova legge fondamentale dello Stato della Città del Vaticano,* in *Angelicum,* 2002), seguiti da altri concernenti, in termini più ampi, natura, fine, struttura e tipicità di tale Stato (*L’ordinamento costituzionale vaticano nel suo sviluppo storico*, in appendice a F. Cammeo, *Ordinamento giuridico dello Stato della Città del Vaticano.* Ristampa anastatica, Libreria editrice vaticana, Città del Vaticano, 2005), il principio di legalità all’interno di esso *(Qualche considerazioni sul principio di legalità nel diritto penale canonico*, in *Angelicum*, 2008), e, da ultimo, la recente normativa antiriciclaggio adottata dallo S.C.V. a seguito della Convenzione monetaria stipulata con l’Unione Europea *(La nuova normativa vaticana sulle attività illegali in campo finanziario e monetario,* in *Ius Ecclesiae,* 2011; *La Santa Sede e la lotta al riciclaggio ed al terrorismo*, in *Veritas et jus,* 2011). Nel 2014 ha poi curato una raccolta commentata delle più interessanti sentenze penali inedite del Tribunale vaticano *(Il diritto penale della Città del Vaticano. Evoluzioni giurisprudenziali*, a cura di G. Dalla Torre e G. Boni, Giappichelli, Torino, 2014). Si tratta di una produzione scientifica di grande rilievo, che rende oggi Dalla Torre uno dei più autorevoli studiosi dell’ordinamento vaticano, anche in considerazione dei ruoli istituzionali di cui è stato investito all’interno di esso, quale Presidente del Tribunale dello Stato della Città del Vaticano e membro del Consiglio Direttivo dell’Autorità di Informazione Finanziaria (AIF).

6

Di peculiare pregnanza, nel corso di tutta la carriera accademica del Prof. Dalla Torre, è stata poi la Sua attività come promotore di cultura e di rilevanti iniziative scientifiche, risultando nel tempo organizzatore e curatore di importanti convegni e ricerche su tematiche tra le più attuali del diritto ecclesiastico (e non solo). Al riguardo si possono ricordare i seguenti volumi: *Società multiculturale e problematiche educative,* cit. ; *Ripensare la laicità. Il problema della laicità nell'esperienza giuridica contemporanea*, a cura di G. Dalla Torre, Giappichelli, Torino, 1993; *La famiglia nel diritto pubblico*, a cura di G. Dalla Torre, Studium, Roma, 1996; *La bioetica. Profili culturali, sociali, politici e giuridici*, a cura di G. Dalla Torre e L. Palazzani, Studium, Roma, 1997; *La cittadinanza. Problemi e dinamiche in una società pluralistica*, scritti raccolti da G. Dalla Torre e F. D’Agostino, Giappichelli, Torino, 2000; *Annali 2002-2004,* a cura di G. Dalla Torre, Giappichelli, Torino, 2005; *Radio Vaticana e ordinamento italiano*, a cura di G. Dalla Torre e C. Mirabelli, Giappichelli, Torino, 2005; *Sovranità della Chiesa e giurisdizione dello Stato*, a cura di G. Dalla Torre e P. Lillo, Giappichelli, Torino, 2008; *Educazione e religione*, a cura di G. Dalla Torre, P. Lillo, G.M. Salvati, Libreria editrice vaticana, Città del Vaticano, 2011.

7